

Allegato 2

PROGETTO 1: RETE DELL'ABITARE, CUP D24H22000170004, CIG Z5338928DD.

Il progetto qui descritto è coerente con l'Avviso pubblico 1/2022 M5C2 del PNRR.

CONTENUTI GENERALI

È intenzione di questa Amministrazione verificare la disponibilità di un soggetto del Terzo Settore in grado di realizzare nel territorio dell'ATS VEN_08 ASOLO in via sperimentale e su immobili, di proprietà pubblica o privata, per realizzare forme di co-housing ubicati nella zona dell'ATS. In questo contesto, l'ETS sarà prioritariamente chiamato a definire e attivare il progetto individualizzato, specificando gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (a titolo esemplificativo assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, etc.).

Il progetto di investimento (e il relativo progetto gestionale) presentato potrà essere riferito alla ristrutturazione di immobili di proprietà pubblica o potrà riguardare uno o più immobili nella disponibilità del proponente, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni.

Tutti gli oneri, nessuno escluso, relativi al reperimento, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili devono intendersi ad esclusivo carico del soggetto proponente.

Il soggetto del terzo settore dovrà individuare le figure professionali chiave per la gestione del progetto e definire analiticamente i relativi compiti assicurando specifiche professionalità e prevedendo altresì una collaborazione con i servizi sociali comunali, l'Azienda ULSS e associazioni e cooperative del territorio con cui fare rete e sviluppare la progettualità.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La proposta progettuale "Rete dell'abitare" si inserisce nel percorso di autonomia e autodeterminazione delle persone con disabilità che sentono la necessità di vivere in appartamenti flessibili e in grado di rispondere ai bisogni di indipendenza e di protezione, coniugandoli con la possibilità di sperimentare libertà nelle scelte, in un'ottica di interdipendenza tra persone e servizi.

Fondamentale è il sostentamento economico della progettualità, che si realizza mediante un'attività lavorativa o di tirocinio, oppure tramite risorse economiche proprie dell'utente. L'elemento guida è il progetto individualizzato che si costruirà con la persona coinvolta, con la famiglia, con il case-manager del servizio di riferimento ed il servizio sociale territoriale.

I sostegni attivabili sono:

1. Rete di appartamenti: mettere in rete gli appartamenti esistenti nel territorio, costituendo una struttura di coordinamento che condivida le risorse disponibili e sperimenti soluzioni di tecnologia assistiva per supportare e monitorare i destinatari del progetto. L'autonomia verrà sviluppata grazie all'implementazione di strumentalità di domotica.

2. Potenziamento dell'inclusione sociale: il progetto intende sperimentare tra le figure professionali già esistenti un operatore che faciliti, con competenze specifiche, l'inclusione sociale, come ponte tra persona, servizi, famiglie e territorio. I Servizi coinvolti nel progetto, raccordandosi e co-costruendo con gli Enti Locali e altri attori territoriali, propongono di individuare opportunità di inclusione sociale e tempo libero e progettualità che possano essere utili alla comunità, favorendo la trasferibilità di buone prassi sviluppate dai diversi enti gestori nel corso degli anni.

Si prevede un raccordo con altri strumenti o canali già disponibili nel territorio per incrementare le opportunità di inclusione sociale (es. portale Disabili Informa). In base al progetto individualizzato, si prevedono sostegni domiciliari.

3. Esperienze occupazionali e lavorative: nell'ambito del progetto alla persona l'equipe individua e promuove esperienze nel mondo del lavoro per sviluppare ed implementare le competenze trasversali e specifiche, oltre che

digitali, per l'ingresso nel contesto lavorativo attraverso percorsi lavorativi o di tirocinio nelle sue diverse tipologie (mediazione al collocamento, formazione ed inclusione), mettendo in campo azioni di collegamento con enti ed agenzie del lavoro del territorio.

Questi obiettivi vanno a sostenere le persone con disabilità fisica e intellettiva in età compresa tra i 18 e i 64 anni, che desiderano sperimentare autonomie nell'abitare e che siano in grado di sostenere una convivenza al di fuori del nucleo familiare.

La rete degli appartamenti potrà attivare negli anni progettualità residenziali sulla base dei mutati bisogni delle persone con differenti disabilità e sarà costruita su una residenzialità non istituzionale rappresentativa del terzo settore, delle famiglie e dei servizi territoriali.

TARGET

Persone con disabilità psichica, fisica e intellettiva tra i 18 ed i 64 anni, residenti nei Comuni dell'Ambito VEN_08 ASOLO in carico ai Servizi Socio-Sanitari. **Il numero di beneficiari coinvolti dovrà essere pari a 12 (6+6).**

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il progetto ha l'obiettivo di rinforzare l'attuale rete dell'abitare, andando a potenziare le attività già esistenti, nello specifico le Linee della L. 112/2016 e gli appartamenti finanziati dai Fondi di Vita Indipendente.

L'inserimento delle persone con disabilità nella rete è concordato con l'UOS Disabilità/Psichiatria e con gli altri servizi coinvolti; la valutazione avviene in sede UVMD in cui parteciperà l'operatore dell'inclusione sociale e il referente per il SIL e dove verrà concordata la stesura del progetto personalizzato e il budget di salute successivamente verificato.

E' prevista una quota alberghiera a carico delle persone inserite.

Per ciascuna persona che ne abbia i requisiti, inserita nel percorso, sarà valutato e proposto un progetto per il lavoro (percorsi di occupazione e/o occupabilità), con il collegamento con gli attori del mercato del lavoro: servizi per l'impiego, enti accreditati al lavoro Terzo Settore.

L'azione di collegamento sarà effettuato dal "Tavolo di Coordinamento Progettuale" composto da:

- 1 rappresentante delle persone inserite negli appartamenti;
- 1 rappresentante del servizio di riferimento della persona (Ulss: Disabilità o Psichiatria);
- 1 rappresentante del SIL;
- 1 rappresentante del Comune;
- 1 rappresentante del Terzo Settore;
- 1 operatore per l'inclusione sociale.

Ogni 6 mesi, o su necessità, verrà previsto un momento di verifica con tutti gli attori coinvolti.

Il progetto individualizzato sarà redatto dagli educatori degli Enti del Terzo Settore che hanno in carico la persona.

AREE DI ATTIVITA'

Il progetto Rete dell'Abitare è suddiviso in tre aree di intervento:

1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

AZIONI E ATTIVITA' D'AREA PREVISTE:

- Costituzione o rafforzamento equipe;
- Valutazione multidimensionale;

- Progettazione individualizzata;
- Attivazione sostegni.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

I percorsi multi-disciplinari, con specifiche professionalità di cui si avvarrà il Soggetto, delineeranno i progetti individualizzati secondo i bisogni delle persone con disabilità per condurli al miglioramento della loro qualità di vita con azioni di integrazione sociale nel contesto di appartenenza, di sostegno all'inserimento abitativo in housing o co-housing, nell'attivazione delle persone nei percorsi di formazione e/o inserimento lavorativo. Si intendono inoltre creare prospettive residenziali ove le persone possano sentirsi agenti attivi nelle proprie vite, sviluppando autonomia e auto-determinazione.

Si prevede che, nel corso dei tre anni, **12 persone** con disabilità potranno sperimentare percorsi di autonomia che riguardano aspetti sociali, lavorativi e abitativi. Tali percorsi saranno accompagnati, monitorati e valutati.

Le persone saranno facilitate nel percorso di inclusione sociale e di costruzione di relazioni nel contesto comunitario.

Gli appartamenti che entreranno nella rete organizzativa saranno almeno 2, ma con la possibilità di un ampliamento nel corso del triennio: il continuo confronto tra gli enti della rete dell'abitare permetterà l'aumento di competenze da parte di tutti e la replicabilità dell'esperienza in nuovi appartamenti.

Al termine del percorso, attraverso un'ulteriore UVMD, verrà definita la chiusura del progetto di formazione e la conseguente progettualità.

Le persone inserite a tempo indeterminato nella rete degli appartamenti potranno proseguire la loro esperienze di autonomia con risorse proprie, della famiglia, dell'Amministrazione comunale, dei Fondi di Vita Indipendente e della Legge 112.

Il progetto avrà continuità nell'ambito del budget di salute.

Le prassi saranno ampliate dalla rete di inclusione mediante valutazione da parte del Tavolo di Coordinamento Progettuale sugli aspetti abitativi, sociali e lavorativi.

I risultati attesi sono:

- migliorare l'autonomia e l'autodeterminazione;
- sperimentare la possibilità di uscire dal contesto di vita familiare e realizzare un progetto di vita indipendente;
- superare logiche assistenzialistiche, realizzando una prospettiva di vita in linea con le proprie aspirazioni personali.

1.2.2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza

AZIONI E ATTIVITA' D'AREA PREVISTE:

- Reperimento alloggi;
- Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni;
- Attivazione sostegni domiciliari e a distanza.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo principale è favorire le autonomie delle persone con disabilità, sperimentare le attività di vita quotidiana e di vita comunitaria, prevenire l'isolamento, evitare e ridurre l'istituzionalizzazione, creare prospettive residenziali ove le persone possano sentirsi agenti attivi nelle proprie vite, sviluppando autonomia. Più in generale, si mira a rispondere attraverso soluzioni più innovative e tecnologiche alle diverse difficoltà di ciascun ospite.

La seconda linea di attività, correlata alla prima, consiste nella ristrutturazione di immobili per l'implementazione domotica e adattamento degli spazi esistenti, in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità. Ogni abitazione

dovrà essere personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante. Gruppi di 6 persone così come stabilito dal Ministero.

Per favorire un ambiente di vita eterogeneo e di inclusione sociale reale, la creazione di tali opportunità housing è pensata con caratteristiche peculiari:

- Adattamento spazi degli immobili a disposizione e predisposizione di un supporto domotico finalizzato all'assistenza a distanza;
- Numerosità contenuta dei coinquilini che richiami un ambiente familiare (6 persone stabilite dal Ministero);
- Perseguire un welfare di comunità promuovendo coesione sociale;
- Configurazione di un ambiente fisico che richiami casa e non una struttura: spazi personalizzabili con una dimensione di privacy;
- Accesso a tutti gli ambienti della casa e possibilità di usarne spazi e strumenti nell'ottica delle autonomie;
- Inserimento in un quartiere, sfruttando la prossimità territoriale della cittadinanza e opportunità di quotidianità offerte da servizi o esercenti del territorio;
- Collocazione strategica per lo sviluppo autonomie nell'ambito della mobilità.

1.2.3. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

AZIONI E ATTIVITA' D'AREA PREVISTE:

- Fornitura della strumentazione necessaria;
- Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Nell'ambito del progetto alla persona si richiede di individuare e promuovere, in collaborazione con i servizi, esperienze nel mondo del lavoro per sviluppare ed implementare le competenze trasversali e specifiche, oltre che digitali, per l'ingresso nel contesto lavorativo attraverso percorsi lavorativi/formativi o di tirocinio nelle sue diverse tipologie (mediazione al collocamento, formazione ed inclusione), mettendo in campo azioni di collegamento con enti ed agenzie del lavoro del territorio.

IMPATTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

L'obiettivo è quello di garantire il più ampio impatto del progetto a livello di Ambito territoriale. A titolo esemplificativo, il numero e profilo dei soggetti beneficiari dei vari interventi oggetto del presente Avviso, la collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari, il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, privati e/o del privato sociale, l'integrazione con progettualità già avviate o in fase di avvio e presenti nel territorio. È auspicabile la partecipazione in "rete" (costituenda e dunque ad oggi non formalizzata), sempre fra soggetti di cui al richiamato Art. 4 del D.Lgs 117/2017.

SOSTENIBILITA' NEL LUNGO PERIODO (A CONCLUSIONE DEL PNRR)

L'obiettivo è quello di prevedere una qualche forma di compartecipazione dei cohousers e comunque altre forme di finanziamento, al fine di assicurare la funzionalità del progetto a conclusione del finanziamento PNRR.

PIANO FINANZIARIO

Importo complessivo del finanziamento: 715.000,00 €, così suddiviso:

- **1.2.1 Definizione e attivazione del progetto individualizzato:** importo per Progetto di 25.000,00 € annui più 40.000,00 € per investimenti, per complessivi 115.000,00 € nel triennio.
- **1.2.2. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a Distanza:** importo per Progetto di 40.000,00 € annui più 300.000,00 € per investimenti, per complessivi 420.000,00 € nel triennio.
- **1.2.3. Lavoro.** Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza: importo per Progetto di 40.000,00 € annui più 60.000,00 € per investimenti, per complessivi 180.000,00 € nel triennio.

L'obiettivo è quello di definire un budget di progetto di massima che dovrà risultare articolato per tipologia di spesa almeno indicando le seguenti voci:

1. costi del personale;
2. servizi e forniture;
3. eventuali forme di co-finanziamento;
4. immobili;
5. altro.